

La Relazione Tecnica” relativa al progetto dell’Ostello, che riporto integralmente diceva :
**“L’intervento porta con sé elementi caratterizzanti,
sia dal punto di vista culturale che ambientale.**

**Il progetto, nel suo insieme, riguarda, infatti, il recupero di un percorso
che potremmo definire culturale ed ecologico,
perché oltre a portare alla Torre dell’antico castello dei Brondelli,
permette di entrare in un ambiente particolarmente bello e forte di valenze naturalistiche”**

La Relazione Tecnica faceva riferimento

**“alla necessità di inserire il complesso Torre e Ostello, in un circuito di interessi
particolarmente attuali, messa a disposizione di tutti coloro che vogliono gustare
tutte le ampie valenze finora citate ”**

*In quella Relazione Tecnica, redatta all’epoca, dal Progettista Arch.to Mario Guasti,
si leggeva tra l’altro :*

**“La Torre porta con sé i ricordi ed i significati della storia e testimonianze del tempo.
Collocata in alto, sovrasta col suo fascino severo, la sua forza, sollecitando interessi,
incuriosendo.**

**Punto di riferimento storico, culturale, allarga la sua veduta, ricambiata,
su tutta la valle, fino a giungere tra le colline di Langa ed i monti delle Alpi, la pianura,
luoghi e paesaggi spettacolari. Viene spontaneo, di fronte a tanta bellezza,
chiedersi come mai, per tanto tempo, questa è rimasta isolata, non sconosciuta
perché visibile a tutti, ma abbandonata senza riferimenti e inviti a visitarla ”**

*La stessa relazione tecnica terminava dicendo **“Ora recuperata nella sua interezza**
- aggiungo io dalla associazione che la resa anche nuovamente accessibile - **ha bisogno
di essere presentata al pubblico inserita in un circuito di interessi particolarmente attuali
che vanno messi a disposizione di coloro che vogliono gustarne sentimenti, atmosfere,
poesia, la storia ed il mistero della vita antica, da essa tramandatoci tramite i nostri avi”**
(Ancora una volta devo aggiungere che, proprio le escursioni sui sentieri percorsi con la
mountain bike, sono tra quelle motivazioni e quegli interessi particolarmente attuali).*

*La relazione tecnica citata, evidenziava chiaramente come **“l’operazione ostello”**
- sicuramente nelle intenzioni un intervento di per se meritorio - fosse **implicitamente
allo stesso tempo, ammissione delle mancanze dei vari esecutivi che nel tempo avevano
amministrato Brondello, verso il monumento storico simbolo del paese,
ed un tardivo tentativo di ovviare alle lacune risultate nei decenni**
riferendosi alla carenza di strutture ricettive e attrezzature di cui parlava il BIM
nel lontano 1975, quando parlava **“ di una unica attività ricettiva e di servizio, la locanda
ristorante e bar, La Lanterna * con due camere per un totale di 6 posti letto”**
**Problematiche più che mai di attualità e più che mai valide, dal momento che,
dopo la chiusura di quella Locanda, da decenni a Brondello non vi era più alcun posto letto....**
cercando allo stesso tempo di dare un sostegno ed un incentivo a chi stava lavorando alla torre
per la torre, nel momento in cui appariva doveroso da parte della amministrazione comunale,
un positivo apprezzamento di quanto altri avevano realizzato e stavano realizzando
in quel luogo storico, e allo stesso tempo favorire con la creazione dei posti letto che, l’ostello
poteva rappresentare **“per favorire l’inserimento in un circuito di interessi particolarmente
attuali che vanno messi a disposizione”***

*Questo quanto si auspicava lo stesso Architetto Guasti nel Progetto “ Ostello ” che venne presentato nel 2002, e anche se come detto, era da ritenersi nelle intenzioni un intervento sicuramente di per se meritorio almeno nelle intenzioni per i motivi precedentemente illustrati, anche in ottemperanza a quanto si leggeva, su guida del B.I.M. precedentemente citata **“Insediamiento di mezza montagna, potrebbe costituire un interessante sviluppo economico del paese”** ma più avanti nella stessa guida si leggerà **“Nel territorio comunale prevale l’insediamento sparso. La mancanza di attrezzature alberghiere, non fa di Brondello una località di villeggiatura molto frequentata, nonostante la sua amenità, tranquillità il silenzio e la mitezza del clima e non secondariamente la possibilità di innumerevoli passeggiate nei dintorni”** nella realtà quell’ostello risulterà essere una intromissione dannosa, per aver creato più intoppi burocratici e ritardi che altro, dal momento che non è mai stato la priorità delle Amministrazioni Comunali susseguenti quella guidata dal Sindaco Costanzo Morello.*

venerdì 8 ottobre 2004

"Kinderchor di Halle" (Germania), i "Piccoli Musicisti" di Bergamo e il coro di Voci Bianche del Teatro Regio e del Conservatorio

re Claudio Marino Morretti, e del nostro Coro di Voci Bianche del Civico Istituto Musicale di Saluzzo, direttore Maurizio

zo: Kinderchor della città di Halle, direttore Sabine Bauer e Manfred Wipler.

maria grazia gobbi

ne di Pagno nella gestione associata dei servizi tecnici comunali con relativo adeguamento delle convenzioni.

1.000 euro aggiuntivi per il trasporto scolastico associato, 31.200 euro per l'ampliamento del cimitero e 20.600 per il potenziamento dell'illuminazione pubblica in direzione del castello.

◀ IL COMUNE RESTAURA UN ANTICO CASCINALE ▶

Nasce l'Ostello della valle Bronda

A Brondello, 10 posti letto vicino alla torre medievale

BRONDELLO - Nelle prossime settimane saranno avviati i lavori di ristrutturazione del cascinaie situato nelle vicinanze della torre medievale, acquistato dalla precedente amministrazione con lo scopo di realizzare un ostello o una struttura ricettiva. L'intervento fa parte di un progetto più ampio, avviato lo scorso anno, che ha visto la ristrutturazione del ponte romanico, la sistemazione della pista d'accesso alla torre medievale (in fase di ultimazione) e adesso la ristrutturazione del cascinaie. L'intera opera, il cui importo complessivo ammonta a 181.300 euro, è stato finanziato per l'80 per cento dall'Unione Europea e gestito dalla Regione Piemonte direzione industria, mentre il restante 20 per cento è a carico del Comune.

Per quanto riguarda il ponte romanico, i lavori sono stati eseguiti dall'Edilizia Subalpina di Saluzzo, mentre la cooperativa l'Edera di Sanfront ha eseguito l'intervento sulla pista di accesso alla torre medievale.

Il terzo lavoro è stato affidato all'impresa Roera di Brondello per un importo di 81.714 euro più Iva. Progettista dell'opera è l'architetto

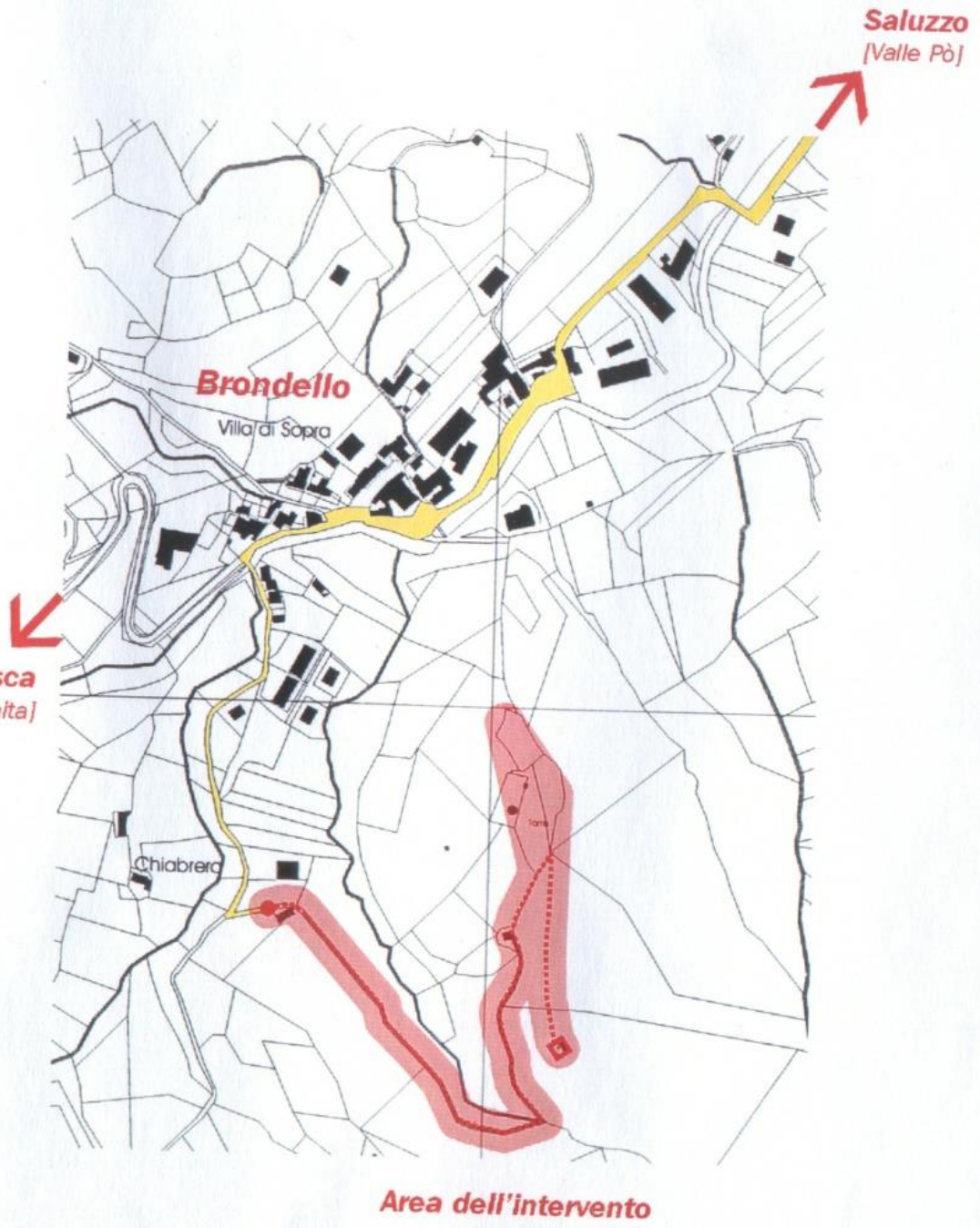
Gianmarco Guasti di Saluzzo, mentre la Comunità Montana è responsabile del procedimento.

L'intervento prevede la pulizia dell'intera area e il risanamento dell'edificio dall'umidità con la costruzione di un nuovo tetto e dei solai. Nello stesso tempo si procederà alla riquadratura di porte e finestre e alla posa dei nuovi impianti. Nella parte ovest sarà costruita una nuova ala, che ospiterà i bagni delle camere sistemate al primo piano. La struttura, di forma rettangolare e grande circa 130 metri quadrati, ospiterà al piano terra soggiorno, cucina e bagni, mentre al primo piano saranno realizzate tre camere da letto con stufe e i bagni, per un totale di una decina di posti letto. Il vecchio pollaio sarà ristrutturato e adibito a magazzino, mentre sarà conservato l'antico forno a legna. L'impresa utilizzerà materiali e tecniche tradizionali per non stravolgere l'originaria fisionomia della casa rurale. I lavori dovrebbero iniziare nelle prossime settimane e si concluderanno nel corso del 2005.

roberta nicaso

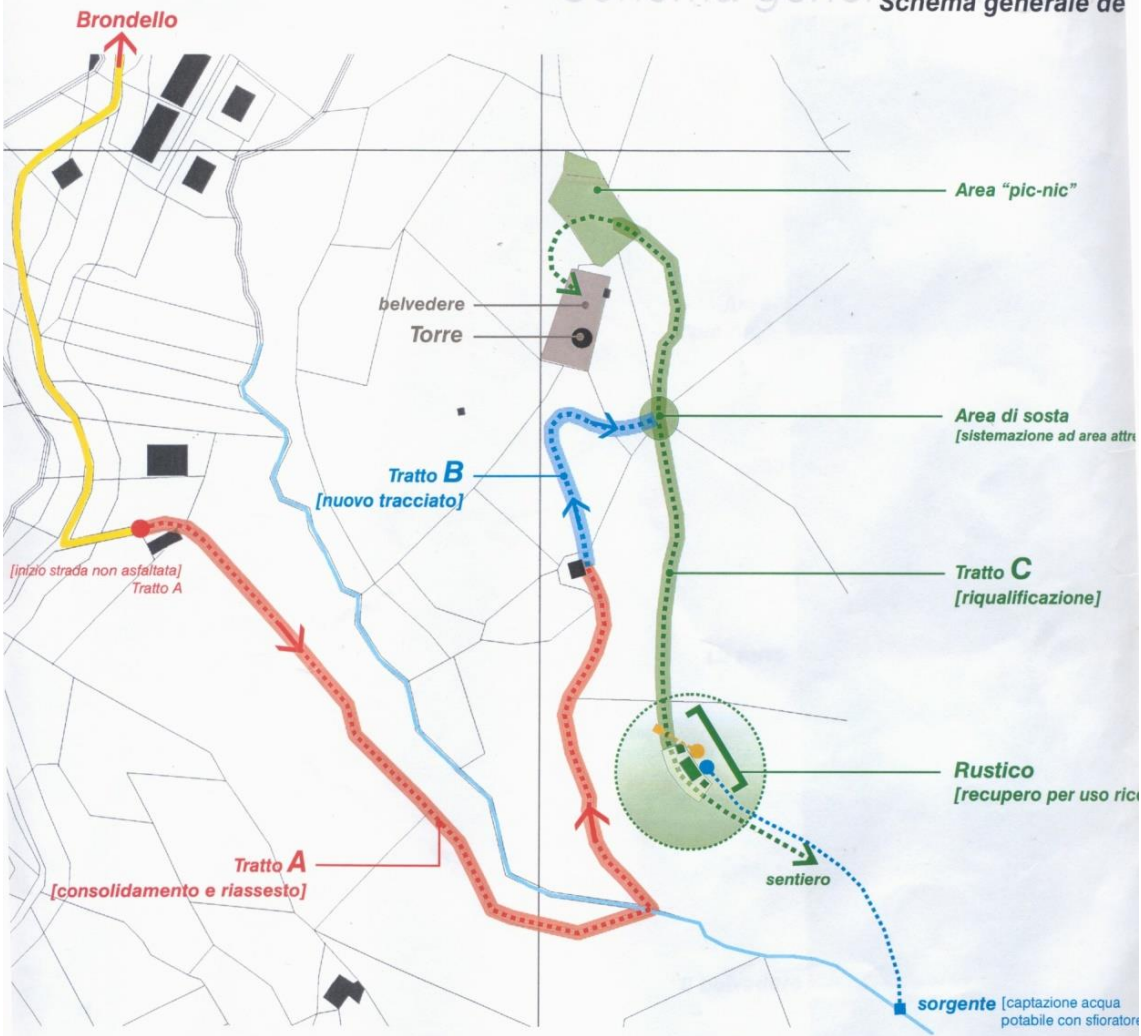
COL





Schema generale degli interventi

Schema generale de

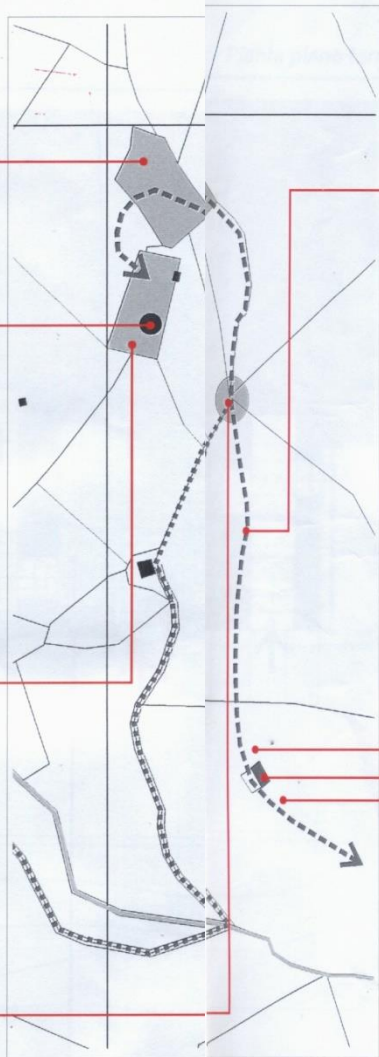
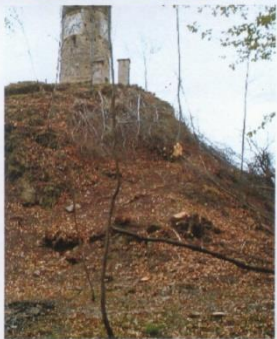




Sentiero verde che collega la strada per la torre (nello schema precedente diapositiva rosso)
con l'ostello (nello schema precedente diapositiva verde).
La freccia di colore blu, indica la stradina che dall'ostello porta alla torre.



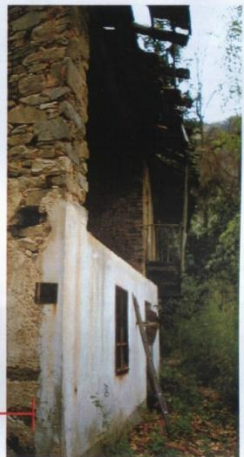
"Ostello"



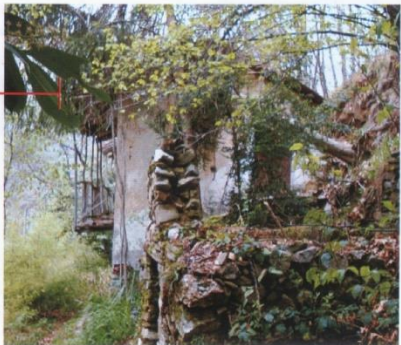
Tratto C: collegamento tra l'area di sosta ed il fabbricato



Il forno



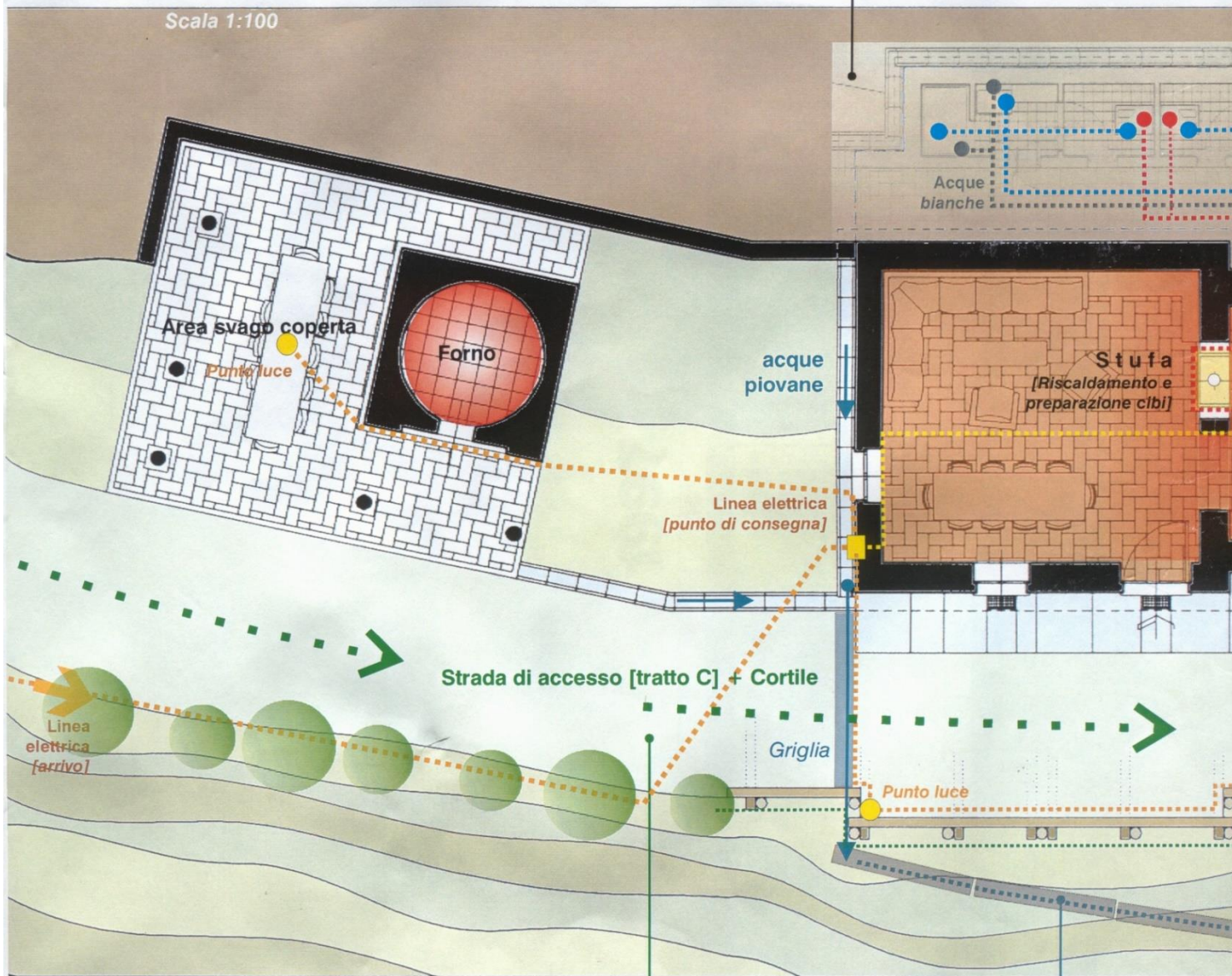
Il fabbricato ad uso ricettivo



Il pollaio

Scala 1:100

Sovrapposizione con il piano primo



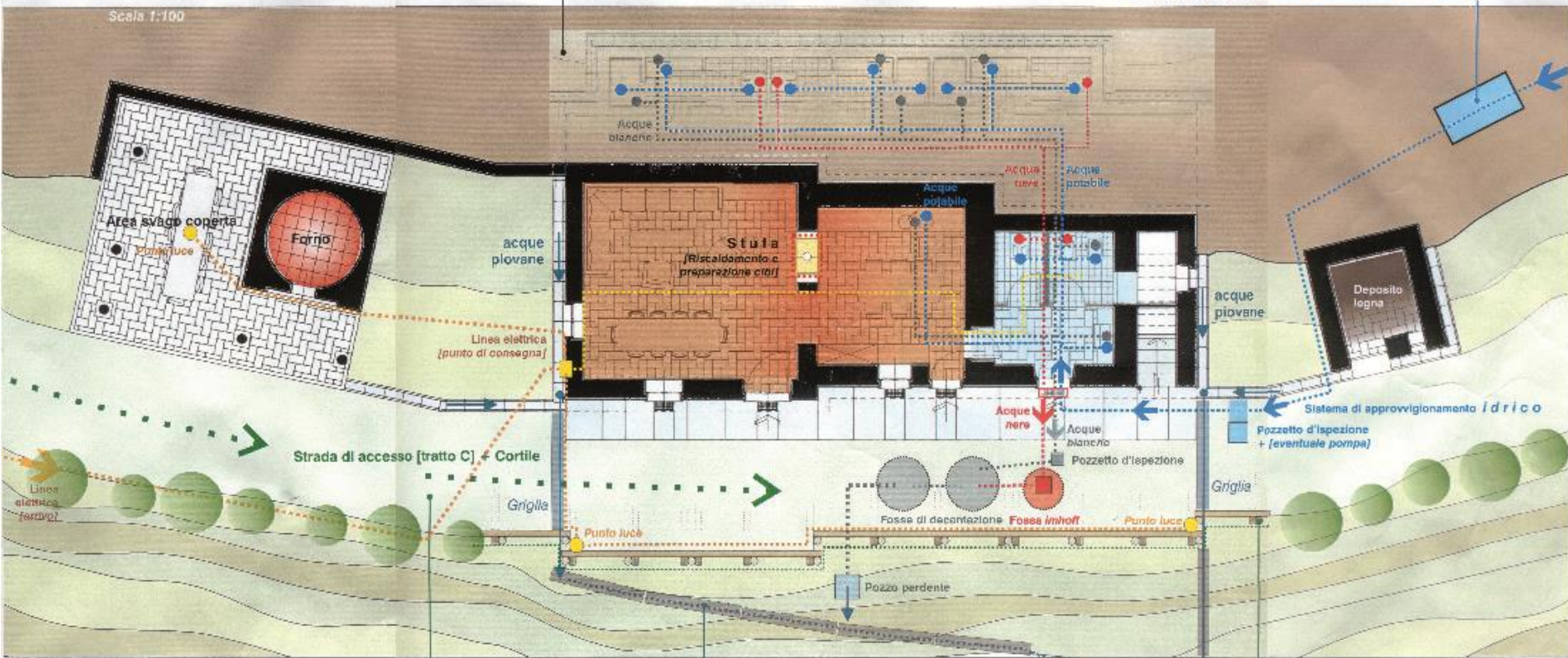
[regolarizzazione, lievi spianamenti, sistemazione idraulica, apporto di spaccato naturale + ghiaia, finitura, piantumazione parziale con arbusti sempreverdi della riva, ove necessario]

Raccolta acque piovane [canalizzazione con tronchi]

Scala 1:100

Sovrapposizione con il piano primo

Vasca di accumulo
[1 x 1 x 2 : max. 1950 litri > il suo posizionamento sarà stabilito in base a verifiche idrauliche per il corretto funzionamento dell'impianto]



(regolarizzazione, lievi spianamenti, sistemazione idraulica, apporto di spaccato naturale + ghiaia, attività, piantumazione parziale con arbusti sempreverdi della riva, ove necessario)

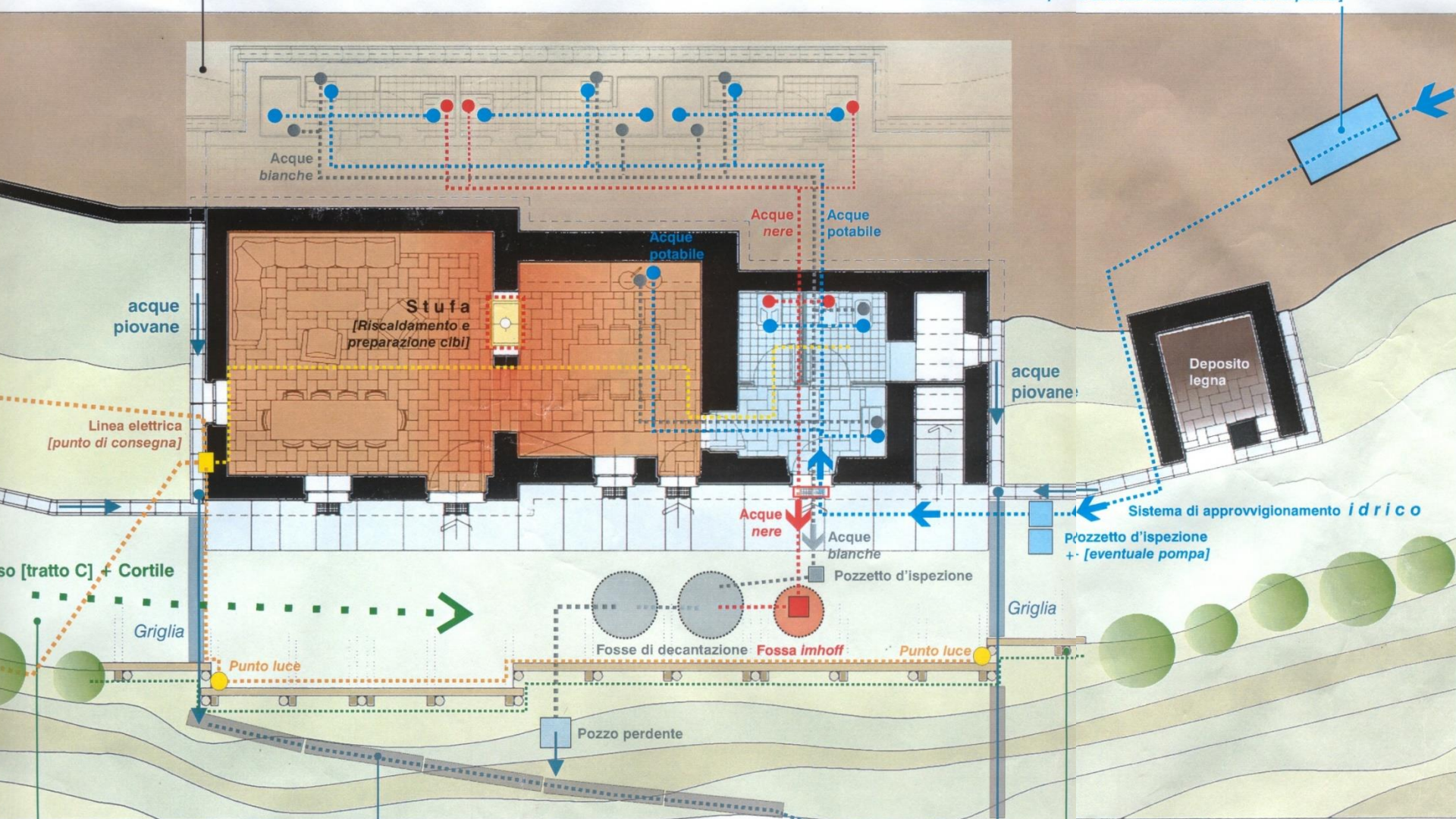
Raccolta acque piovane
[canalizzazione con tronchi]

Raccolta acque piovane
[dir. > Combaie]

Sostegno cortile
[sistema naturale con utilizzo di tronchi sovrapposti ed ortogonali, si vede dettaglio]

Sovrapposizione con il piano primo

Vasca di accumulo
[1 x 1 x 2 : max. 1950 litri > il suo posizionamento sarà stabilito in base a verifiche idrauliche per il corretto funzionamento dell'impianto]



Acque bianche

acque piovane

Stufa
[Riscaldamento e preparazione cibi]

Linea elettrica
[punto di consegna]

Acque potabile

Acque nere

Acque potabile

acque piovane

Deposito legna

Sistema di approvvigionamento idrico

Pozzetto d'ispezione
+ [eventuale pompa]

so [tratto C] + Cortile

Griglia

Punto luce

Pozzo perdente

Fosse di decantazione

Fossa Imhoff

Punto luce

Griglia

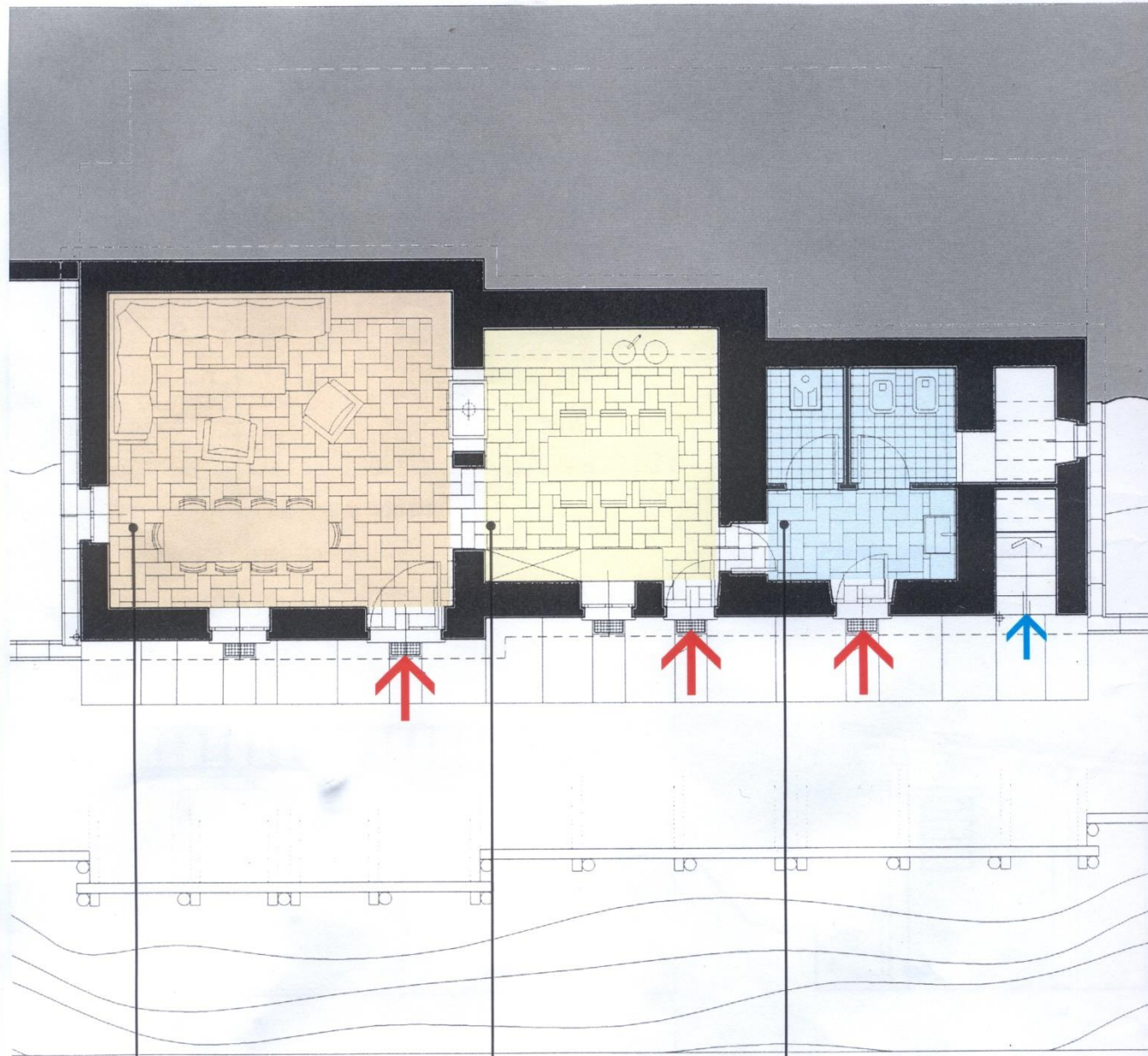
Acque nere

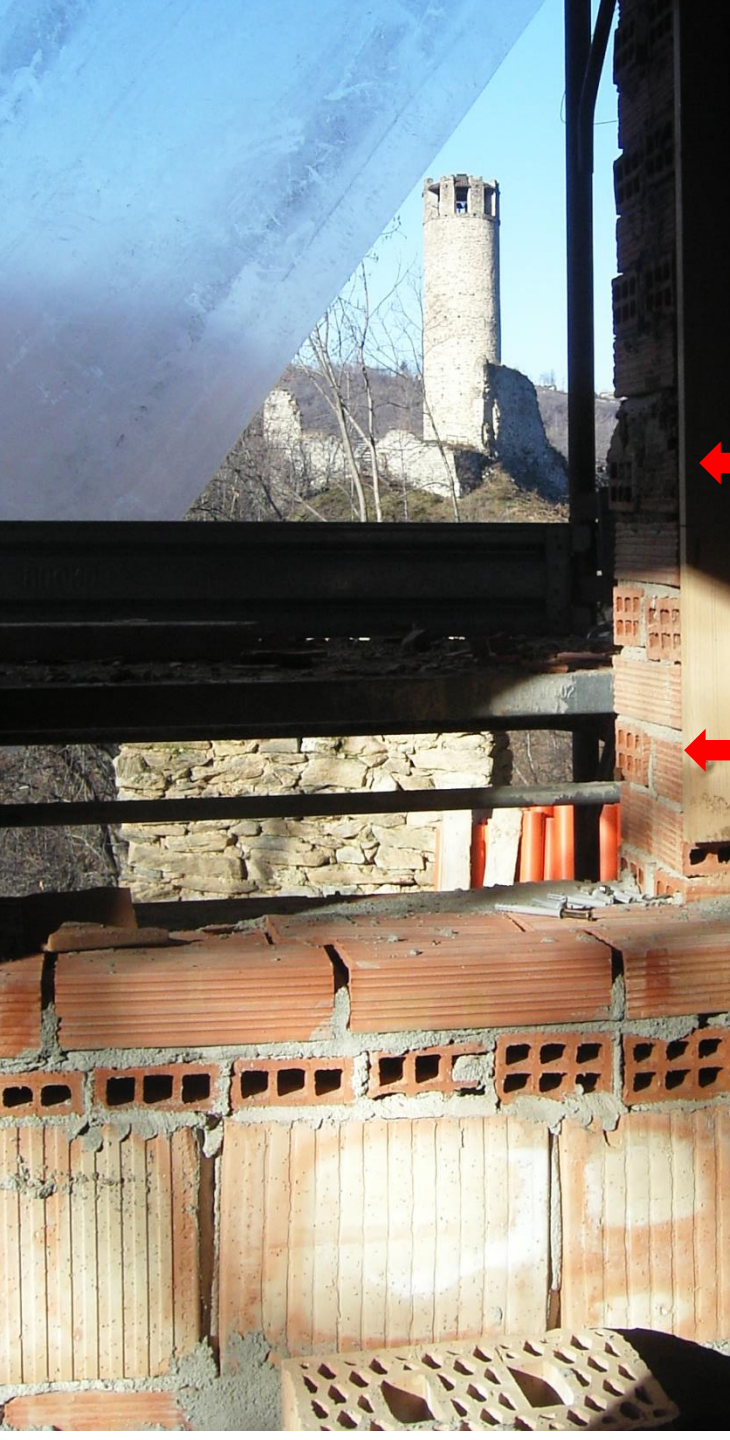
Acque bianche

Pozzetto d'ispezione

Scala 1:100

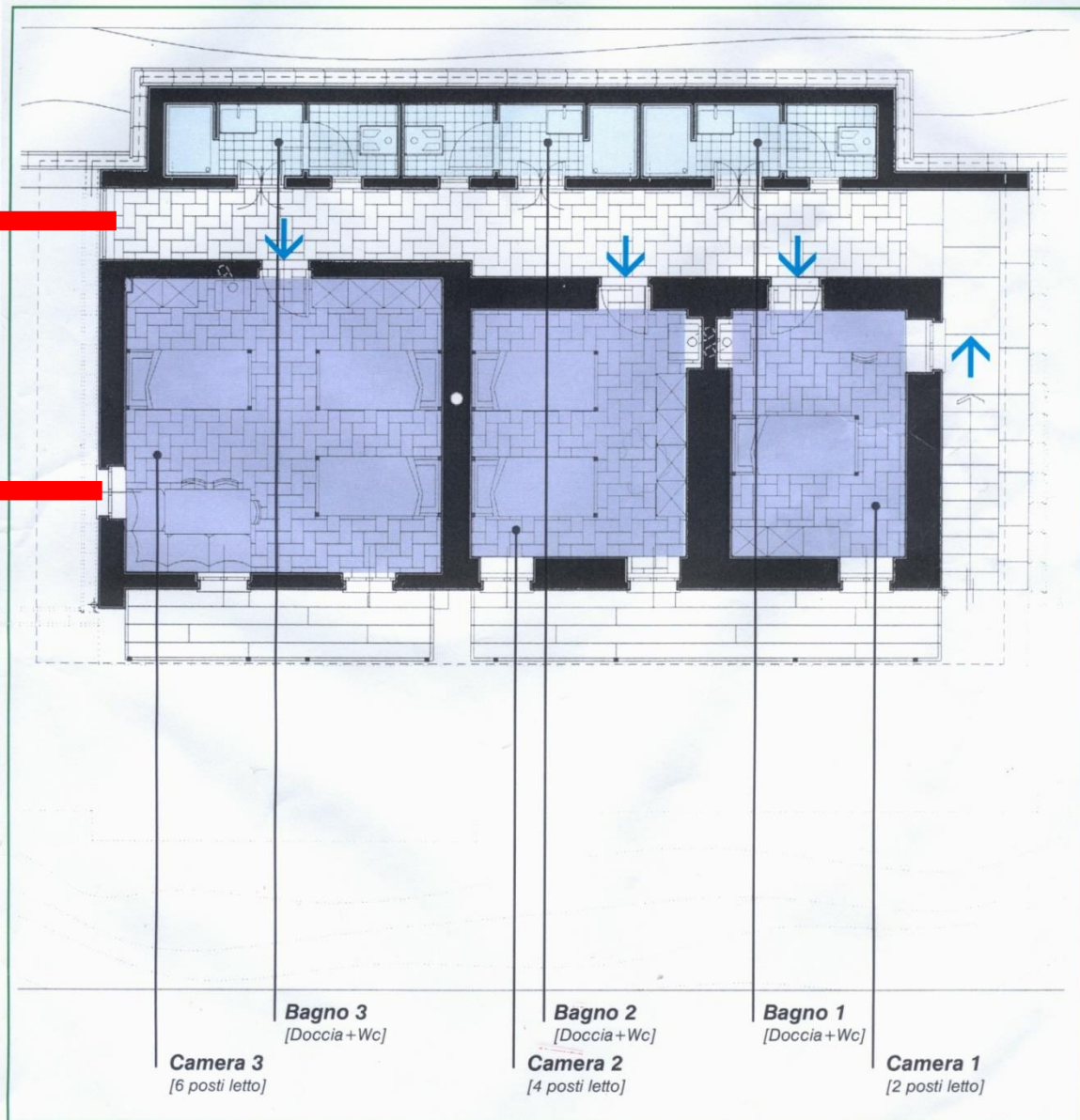
Pianta piano terra





Vista dalle varie finestre e porte al primo piano dell'Ostello

Pianta piano primo

























Information board with logos and text, likely providing details about the construction project or safety regulations.

VIETATI
L'INGRESSO
A NON QUALIFICATI
AL LAVORO































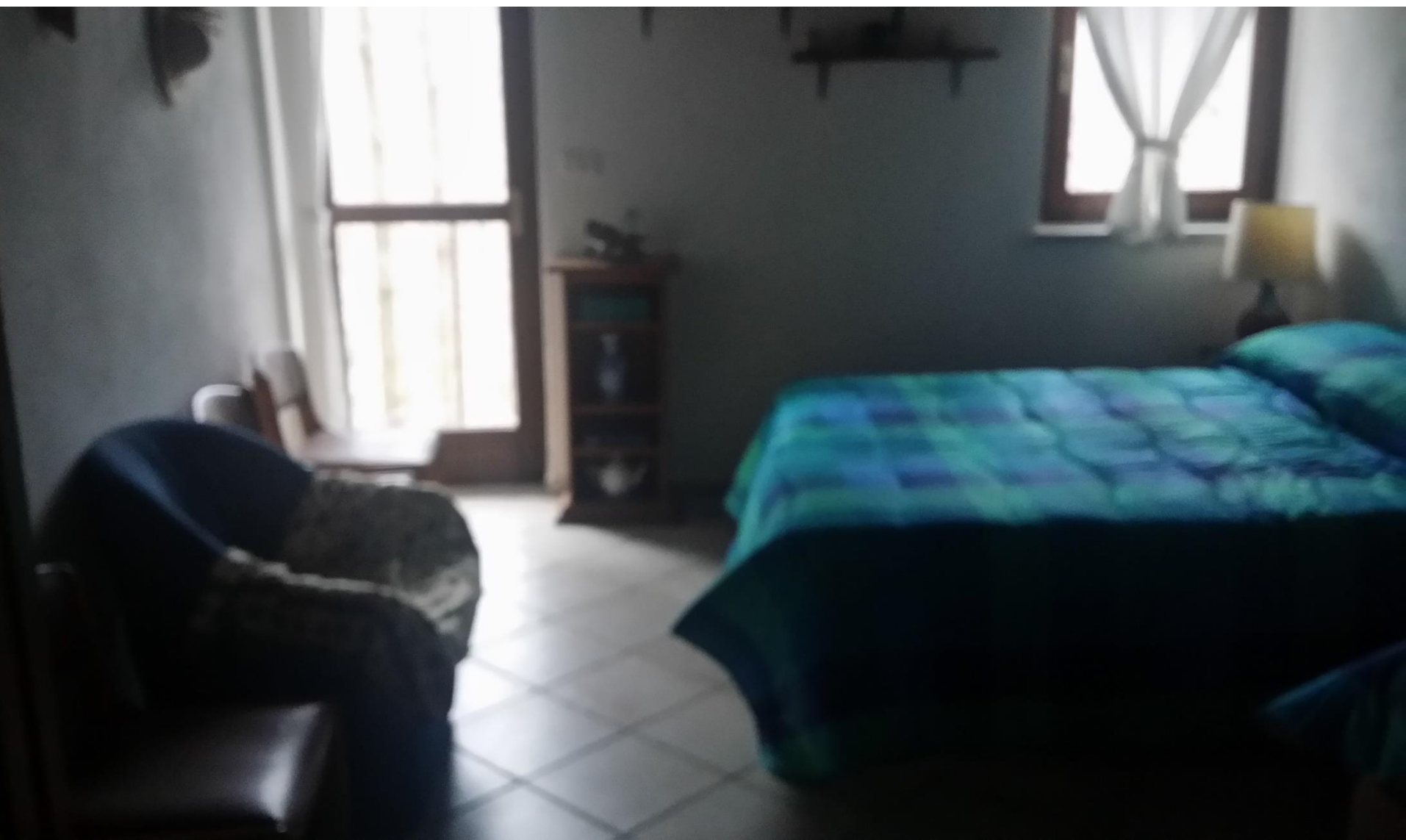
















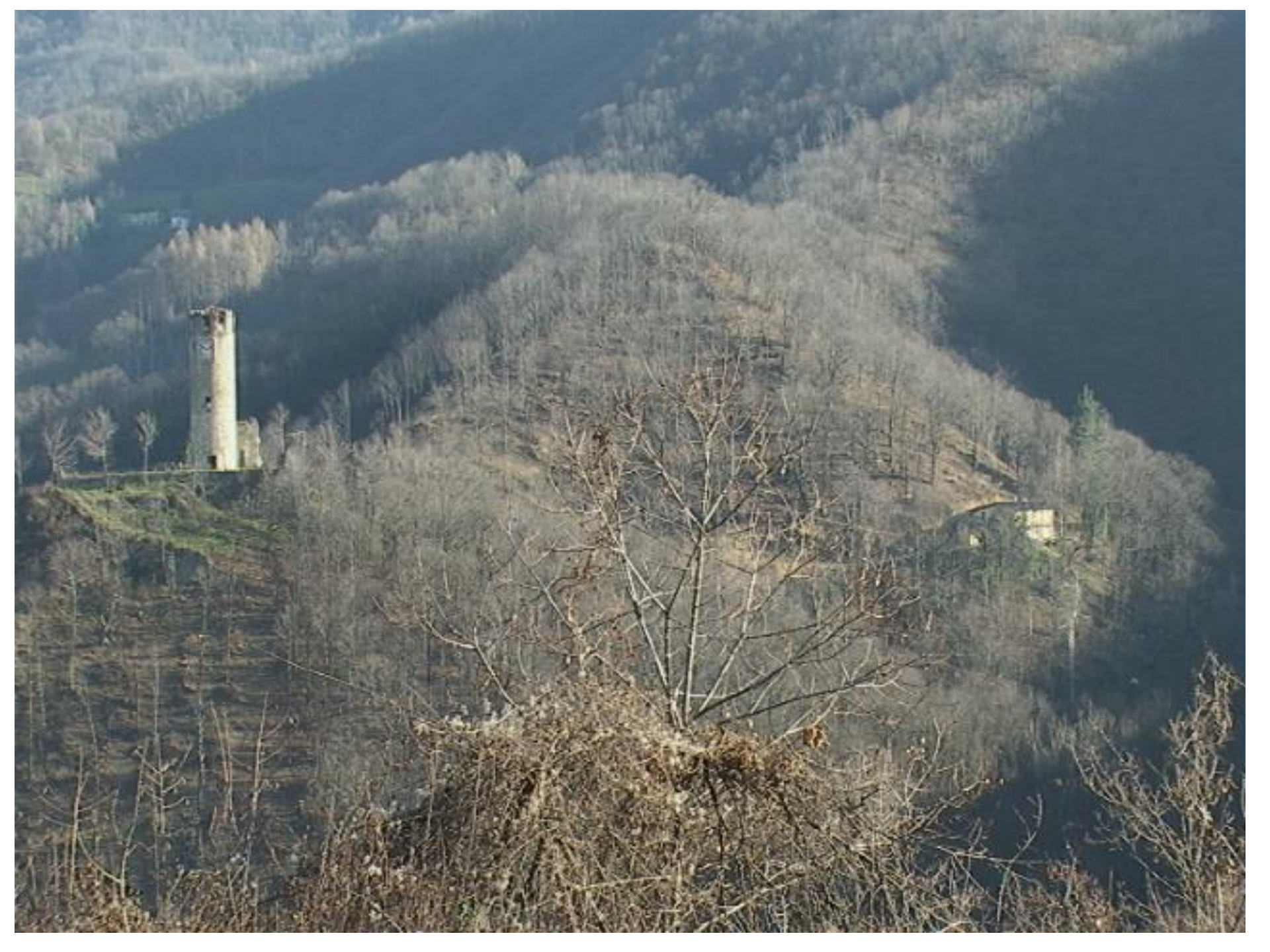












“Ostello”







